



l'accertamento per la quota del fondo congruo utilizzata, si andrebbe incontro ad un esborso notevole. Ed allora, egli chiede se non sia opportuno operare una imputazione in attivo ed in passivo senza dar luogo ad utilizzo. In tal modo, oltre ad evitare la tassazione, si mette in evidenza il plusvalore. Così operando conclude il Consigliere Nocentini, si rispetta anche la legge dell'11 aprile 1955, n. 294, che in definitiva impone all'I.N.A. di effettuare le rivalutazioni in argomento. Egli, quindi, chiede al Collegio sindacale se, dopo le precisazioni fornite circa le gravi conseguenze di natura fiscale cui si andrebbe incontro, il Collegio medesimo intende mantenere la propria imputazione.

Il Presidente del Collegio sindacale ritiene di dover confermare, almeno come opinione personale, quanto ha già avuto occasione di esprimere.

Il Consigliere Nuvoloni riferisce circa i suoi contatti colla Direzione generale delle Imposte dirette che non ritenebbe applicabili all'I.N.A. le norme della legge 11 febbraio 1952, n. 74. Egli non ha, tuttavia, manca